

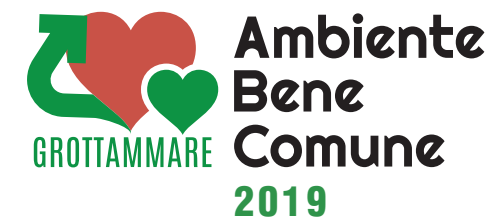


**Ambiente
Bene
Comune**

2019

**INSIEME
PER MIGLIORARE
L'AMBIENTE
E DIMINUIRE
LO SPRECO DI
RISORSE PREZIOSE.**

IL PROGETTO



**INSIEME
PER MIGLIORARE
L'AMBIENTE
E DIMINUIRE
LO SPRECO DI
RISORSE PREZIOSE.**

IL PROGETTO

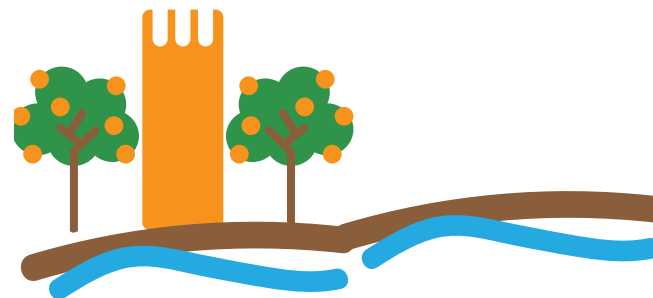
IL COMUNE

Grottammare si affaccia sulla costa adriatica tra il verde delle sue pinete, degli aranceti e delle palme, con le sue spiagge dorate e il limpido chiarore del mare. Le acque pulite, il litorale di sabbia finissima, l'incanto dei suggestivi scorci del borgo antico e la rigogliosa vegetazione, compongono un affresco di colori e profumi dimenticati che rendono unica la nostra cittadina.

 **BANDIERA
BLU**



La concomitante presenza di questi elementi, insieme con la funzionalità e la qualità dei servizi hanno assicurato a Grottammare l'importante riconoscimento del F.E.E.E. (*Foundation for Environmental Education in Europe*) per l'assegnazione della **Bandiera Blu**, che l'Unione Europea conferisce ogni anno alle amministrazioni che si sono distinte per la perfetta qualità delle acque, la cura dell'arredo urbano, la massima funzionalità dei sistemi di depurazione e l'ottima offerta dei servizi turistici. Un importante riconoscimento al quale negli anni si sono affiancati altri titoli prestigiosi come le **3 Vele della Guida Blu del Touring Club d'Italia**. La Bandiera Blu FEE, quella Eco-School e la Bandiera Verde (per le spiagge adatte ai bambini) rappresentano oramai titoli storicizzati. Si segnalano inoltre i riconoscimenti **Spighe Verdi FEE** nel 2017 e quello di Città Ciclabile FIAB 2018, due nuovi vessilli che si uniscono a quelli oramai storicamente associati alla nostra comunità.



Grottammare si distingue tra le altre località della costa adriatica per la sua posizione privilegiata, immersa in una lussureggiante vegetazione, riparata ad ovest da dolci declivi e lambita ad est dal mare. La particolare ubicazione fa sì che essa possa godere durante **TUTTO L'ANNO DI UN CLIMA MITE, TALE DA PERMETTERE LO SVILUPPO FELICE DELLE NUMEROSE PALME PHOENIX CANARIENSIS, ORIGINARIE DELLE ISOLE CANARIE, ACCANTO ALLE PIANTE DI ARANCIO, CHE IMPREZIOSISCONO IL PANORAMA DI GROTAMMARE, COSTITUENDO UNA DELLE PECULIARITÀ PIÙ RILEVANTI DELLA ZONA.**

Non a caso due piante di arancio campeggiano nello stemma comunale: esse affiancano una torre circolare merlata che rappresenta il giro fortificato delle mura, tipico dei centri medievali, e ricorda l'antico faro del porto cittadino.

E proprio la cura del verde e delle piante rappresenta un'eccellenza del territorio e vede Grottammare al centro di uno tra i più importanti poli vivaistici italiani, specialmente nella produzione a fini ornamentali. Il Comune è impegnato nella salvaguardia e valorizzazione del **patrimonio vivaistico** e promuove lo sviluppo economico e il miglioramento della qualità delle produzioni. Sostiene l'Associazione vivaisti di Grottammare nel progetto di candidare alcune eccellenze produttive locali, tra le quali l'Alloro di Grottammare, al riconoscimento di certificazioni europee come la IGP o la DOP. Condivide l'obiettivo di sostenere le piccole aziende, realizzando una migliore integrazione delle stesse tra loro e con i soggetti scientifici, economici e finanziari del territorio locale, italiani ed esteri, anche attraverso la promozione, la valorizzazione, la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali e ambientali esistenti sul territorio.

IL PROGETTO



Il progetto **l'ABC di Grottammare** nasce con l'obiettivo di migliorare l'ambiente e diminuire lo spreco di risorse preziose.

ABC sta per **Ambiente Bene Comune**, per testimoniare che per tutelare l'ambiente occorre l'impegno di tutti, amministrazione, imprese e cittadini.

La tutela dell'ambiente è un valore costituzionale primario e assoluto, che risulta dalla combinazione di due articoli della Costituzione: l'art. 9 sulla tutela del paesaggio e l'art. 32 sul diritto alla salute dei cittadini, come singoli e come collettività. Entrambi appartengono ai principi fondamentali dello Stato, e tracciano un perimetro che può e deve diventare il baluardo di una strenua difesa del nostro ambiente e del nostro paesaggio. Queste formulazioni si legano a nuove tendenze fra le quali due di speciale interesse: i diritti delle generazioni future e la nozione di comunità di vita. È sotto la grande rubrica del "bene comune" che dobbiamo collocare non solo la tutela dell'ambiente, ma - quel che è più importante - la nostra responsabilità di cittadini.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale, intende promuovere un progetto capace di mettere insieme tutti gli attori che concorrono a formare **l'Ambiente** in cui viviamo, per restituire questo **Bene** alla collettività che si riconosce nel suo **Comune**, inteso come luogo di condivisione del vivere insieme.

UN PROGETTO AMBIZIOSO, TESO A RIDURRE LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SCEGLIENDO PRODOTTI CHE UTILIZZANO PACKAGING SOSTENIBILI, RIUTILIZZABILI, BIODEGRADABILI E RICICLABILI, RIDUCENDO COSÌ I COSTI DI SMALTIMENTO E I RISCHI PER L'AMBIENTE E LA SALUTE.

Ad esempio: quanto pesa sulla nostra spesa il packaging?

I costi di produzione degli imballaggi e del successivo smaltimento incidono dal 20 al 70% sul prezzo di acquisto di un prodotto. Ridurre gli imballaggi all'essenziale per diminuire la quantità di rifiuti o utilizzare materiali naturali, biodegradabili e riciclabili è diventato un elemento importante per molte imprese, che vedono la sostenibilità come un valore

aggiunto del proprio sistema di prodotto. Inoltre, un uso contenuto del packaging porta a una riduzione dei costi comunali di smaltimento dei rifiuti!

Nell'attività vivaistica, una delle voci più abbondanti è senza dubbio quella delle plastiche. Di queste, la gran parte deriva da vasi, film pacciamanti, imballaggi di concimi e substrati, impianti irrigui, ombreggianti e teli di copertura di serre e tunnel. Ridurre i consumi di plastica è possibile e alcune aziende si stanno già muovendo in tal senso, andando a sperimentare ad esempio le plastiche biodegradabili (fabbricate in PLA, ovvero l'acido polilattico utilizzato anche nelle stampanti 3D), oppure sostituendo i teli pacciamanti con soluzioni più sostenibili come l'inerbimento.

Per quanto invece riguarda gli scarti verdi, inquadrabili come rifiuti, da un'altra prospettiva essi potrebbero benissimo andare a rappresentare una risorsa (si pensi ad eventuali trasformazioni in compost, bioenergia, ecc.).

Il progetto prevede un forte coinvolgimento delle **attività commerciali**, la cui partecipazione viene siglata attraverso la stipula di un protocollo d'intesa tra il Comune e i commercianti che si impegnano a compiere azioni mirate per ridurre la produzione dei rifiuti, per il bene del territorio e di tutti i cittadini che lo abitano.

Il **Comune** da parte sua si impegna a fornire al negozio che abbia rispettato almeno la metà dei punti inseriti nel disciplinare relativo alla sua tipologia il simbolo **l'ABC di Grottammare** dell'anno corrente, del quale può fregiarsi, come riconoscimento delle azioni svolte a favore dell'Ambiente. Si impegna inoltre a pubblicizzare il progetto ed i negozi aderenti, anche attraverso la stampa, pubblicazioni comunali, sito e pagina facebook.



Il **simbolo** del progetto **l'ABC di Grottammare** è caratterizzato da un **cuore**, simbolo di vita e dell'amore verso l'ambiente. Dietro s'intravede un secondo cuore, simbolo dei nostri figli, della continuità, per ricordare che il mondo va preservato anche perché è quello che lasceremo ai nostri figli e alle future generazioni!



I **beneficiari** delle azioni del progetto sono anzitutto i cittadini, i turisti e i consumatori che vengono sensibilizzati sull'acquisto dei prodotti e l'adozione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti e la salvaguardia dell'Ambiente.

Beneficiari sono anche i negozi stessi che hanno l'occasione di dimostrare ad una clientela sempre più attenta alle tematiche ambientali la propria sensibilità e disponibilità sull'argomento. Possono inoltre diventare soggetti attivi nei confronti dei grandi gruppi nazionali ed internazionali per sollecitare la messa in vendita di prodotti innovativi con imballaggi ridotti o sostenibili.

Appositi **disciplinari** regolamentano l'impegno di ciascuna attività commerciale a compiere specifiche azioni per la riduzione dei rifiuti e, in particolare, di tutti quegli scarti (*imballaggi non riciclabili, confezioni, contenitori*) che dal carrello della spesa finiscono direttamente nella spazzatura, gravando sull'ambiente e sulle tasche dei consumatori. Ristoranti, pizzerie, bar, supermercati, tabaccherie, attività ricettive, farmacie, uffici, etc. vengono tutti invitati a sottoscrivere il protocollo d'intesa, ciascuno secondo le specifiche prescritte dal proprio disciplinare.



LE FINALITÀ

La **finalità** del progetto è in primo luogo quella di promuovere la tutela dell'ambiente e la valorizzazione del territorio e del mare, attraverso la promozione di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti all'origine e cioè proprio al momento dell'acquisto, insieme a una campagna di sensibilizzazione verso l'Ambiente e la nostra Salute.

Obiettivi specifici sono: coinvolgimento attivo delle attività commerciali e dei cittadini; sensibilizzazione costante sui temi dei rifiuti e della raccolta differenziata; ricerca di ulteriori azioni ambientalmente sensibili; diffusione di un nuovo senso di responsabilità sia negli operatori commerciali che nei cittadini/consumatori.

La **campagna di sensibilizzazione** coinvolge cittadini, turisti e attività commerciali, in sostanza tutti coloro che abitano o visitano il Comune di Grottammare. In particolare, non bisogna limitarsi a pensare che solo i turisti possono trarre giovamento dal progetto. Infatti l'**ABC di Grottammare** intende incentivare il turismo stesso, e nello specifico l'ecoturismo. Le Marche sono da diversi anni esempio di ecoturismo: la tutela dell'ambiente e della biodiversità attraverso buone pratiche agricole e un turismo responsabile sono da tempo fiore all'occhiello del territorio e diversi progetti di rilancio e sviluppo sostenibile hanno garantito occupazione diretta e un aumento dell'indotto. In questa cornice si capisce l'importanza dell'ecoturismo, che tramite la ricerca di uno stile di vita di alta qualità come requisito essenziale di contesto di vacanza, può portare alla conservazione e l'utilizzo razionale delle risorse naturali nonché apportare benefici economici e sociali alle comunità locali. Un approccio così ampio è destinato a produrre una cultura collettiva e condivisa sulla necessità di rispettare l'ambiente e valorizzare il territorio. Saranno coinvolti anche i ragazzi in età scolare, con progetti di Educazione ambientale nelle scuole di diverso ordine e grado sui temi specifici della riduzione dei rifiuti e della necessità di **non sprecare le risorse del pianeta.**

ATTORI DEL PROGETTO



Il progetto è promosso dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Grottammare, con il patrocinio della Provincia di Ascoli Piceno, della Regione Marche e della Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

In particolare, operatori attivi del progetto sono:

- Alessandra Biocca, Assessore all'Ambiente e l'Ufficio ambiente del Comune di Grottammare
- Sabrina Petrucci, Marta Macrillanti, Marco Cervellini e Cristina Farnesi dell'Associazione Marche a Rifiuti Zero, rispettivamente Presidente, Responsabile del Progetto **l'ABC di Grottammare**, Direttore scientifico e Referente per la Provincia di Ascoli Piceno.
- Giovanni Valli, CEO dell'agenzia di comunicazione di Aries Comunica, partner del progetto.
- Eleonora Ciaralli, consulente per la comunicazione e copywriter, partner del progetto.

Soggetti partner: Negozianti, Attività commerciali, Picenambiente, Legambiente, Marche a rifiuti zero.

PRINCIPALI ATTIVITÀ

- Campagna di comunicazione sulle buone pratiche per la riduzione dei rifiuti;
- Installazione di struttura in metallo, cd. totem, con pannelli in italiano e inglese con le istruzioni in materia di raccolta differenziata; tali strutture sarebbero posizionati nelle principali piazze di Grottammare: piazza Carducci, piazza Giovanni XXIII, piazza Fazzini, piazza Kursaal, piazza Stazione, piazza Peretti e la nuova piazza Madonna della speranza;
- Riduzione imballaggi, vendita prodotti sfusi o alla spina, vendita prodotti ecologici (pannolini riutilizzabili, batterie ricaricabili, riutilizzo prodotti invenduti alimentari e non alimentari, etc);
- Campagne di sensibilizzazione e informazione rivolta ai cittadini, con realizzazione di materiali informativi e iniziative all'interno dei singoli punti vendita.



STRUMENTI OPERATIVI:

- Modulo di adesione al progetto
- Depliant di presentazione
- 18 disciplinari diversi a seconda della tipologia di attività di riferimento
- Disciplinari in formato A3 in italiano e inglese fornito con quadro in legno o a giorno
- Cartelli di diversa tipologia con messaggi riferiti alle buone pratiche da seguire con il progetto, distribuiti agli esercenti
- Pagina facebook dedicata e Gruppo facebook dedicato, dove gli aderenti possono far rete, commentare le iniziative del progetto e proporre loro stessi suggerimenti.
- Sezione l'ABC di Grottammare sul sito del comune. I titolari degli esercizi aderenti all'iniziativa possono scaricare il materiale informativo e divulgativo cliccando sui link.
- È possibile inoltre prendere visione dei disciplinari specifici per ogni attività.
- Vetrofania con logo
- Shopper di cotone riciclato con logo del progetto e indicazione sul retro degli sponsor da distribuire ai propri clienti
- Family bag per le attività con ristorante. Anche chi non aderisce al progetto come ristorante ma comunque aderisce ad un disciplinare ne viene dotato insieme a un cartello che indica la possibilità per il cliente di portare a casa propria il cibo avanzato.
- Affissioni di manifesti
- Giornata inaugurale e numerosi tavoli di lavoro

TAVOLI DI LAVORO

Il progetto prevede tavoli di lavoro periodici con gli esercenti per monitorare le azioni intraprese e individuarne di nuove. Ai tavoli di lavoro si affiancano le riunioni tecniche degli operatori del progetto per individuare possibili ampliamenti del progetto e nuove azioni di promozione e valorizzazione.

Gli esercizi commerciali partecipano per discutere il progetto e approvare i singoli disciplinari in vista della giornata di presentazione del progetto. Si valutano i risultati raggiunti e si raccolgono i suggerimenti dagli stessi commercianti.

Sulla base delle proposte elaborate in sede di tavolo di lavoro, l'Ufficio Ambiente riesamina i singoli disciplinari che vengono eventualmente modificati entro la data del 30 aprile di ogni anno, tenuto conto anche di nuove eventuali criticità ambientali emergenti.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, il titolare dell'attività deve fornire all'Ufficio comunale un'autocertificazione dell'adempimento al disciplinare aggiornato per poi ricevere il logo dell'anno corrente.

L'Ufficio Ambiente vigila sull'osservanza del disciplinare da parte dei negozi e si riserva il diritto di ritirare il simbolo all'esercizio che diventi inadempiente.



Il Comune predispone un elenco dei possibili beneficiari del progetto, diviso per tipologia di attività, tramite il quale iniziare la sensibilizzazione sul campo degli esercizi.

La raccolta delle adesioni tra le attività commerciali avviene con incontri sul posto, attraverso visite mirate due giorni a settimana da parte del responsabile del progetto per conto di

Marche a Rifiuti Zero.

Nel corso dell'incontro con l'attività designata c'è la presentazione del progetto in sintesi con l'aiuto della brochure illustrativa creata per il progetto e consegnati come vademecum alle attività visitate.

Nel corso della presentazione si spiega in breve la mission del progetto: obiettivi, come aderire, cosa viene consegnato come riconoscimento dell'adesione.

Dopo questo primo contatto, con il secondo modulo si spiegano i punti caratteristici del disciplinare di riferimento tra i 16 elaborati. Si cerca quindi un feedback su queste azioni: sono già in atto nell'esercizio? Quante e quali? Quali è possibile attuare? I commercianti esprimono le proprie proposte e insieme si individuano i punti che maggiormente possano combaciare con la loro attività ed essere attuabili.

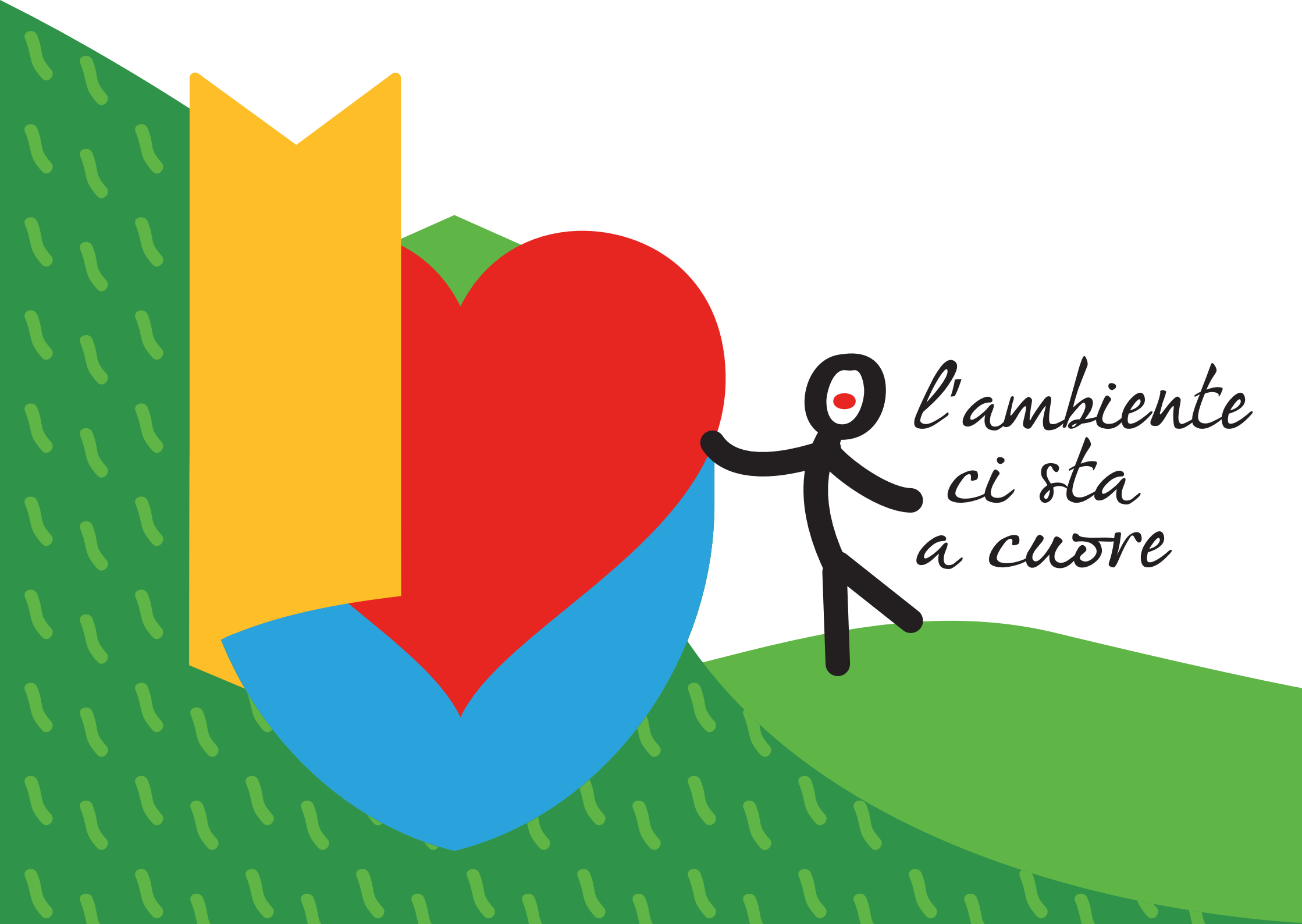
Eventuali problematiche e suggerimenti riportate dai commercianti, inerenti i punti caratteristici del disciplinare ma anche dubbi o richieste sul mondo dei rifiuti e della raccolta differenziata, verranno raccolte dalla responsabile del progetto per Marche a Rifiuti Zero e comunicate all'Assessorato all'Ambiente del Comune di Grottammare.



Le attività possono aderire al progetto se si impegnano a portare avanti almeno metà dei punti del disciplinare di riferimento, siano essi già in atto o di futura attuazione. Le attività avranno a disposizione un tempo ragionevole per ottemperare agli adempimenti e l'adesione sarà verificata attraverso visite sul posto.



Per aderire al progetto i commercianti firmano un modulo di adesione, con la sottoscrizione del disciplinare e la lista dei punti che l'attività intende rispettare. Il modulo viene utilizzato per costituire una banca dati dei punti rispettati. Sarà in tal modo possibile verificare i punti maggiormente accolti e realizzati e quelli invece che poche attività riescono a rispettare, anche al fine di una riflessione per la definizione degli adempimenti per l'anno successivo.



*l'ambiente
ci sta
a cuore*



Patrocinio di:



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'oro al valor Militare
per attività partigiane



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE

aries.comunica.it

Per informazioni:

Marche a Rifiuti Zero: marchearifiutizero.ascoli@gmail.com • tel. +39 335 1278041

Ufficio Ambiente Comune di Grottammare: tel. +39 0735 0735 739264

www.facebook.com/StorieAmoriSostenibili/

Con il sostegno di:



NEXTOLIFE
ATTIVI PER NATURA

